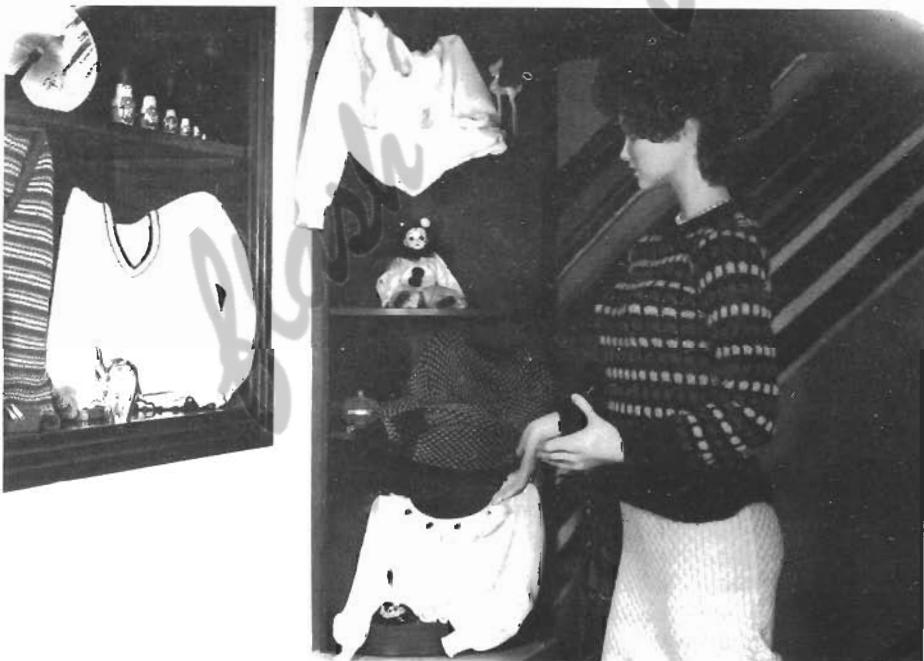


CO.MA.P un successo malgrado

di Marcella Rossi



Parigi - Maggio 1980 - Uno Show room in un elegante salone gentilmente concesso dalle autorità francesi. In questa occasione si sono ottenuti interessantissimi contatti con le più qualificate ditte del settore abbigliamento.

Commercialmente parlando, uscire dagli angusti limiti di una città di provincia per sfondare nei mercati esteri non è impresa da poco, ma quando si è sostenuti da spirito d'iniziativa, dalla volontà di operare e di non cedere di fronte agli ostacoli, costi quel che costi, ecco che ne viene fuori una realtà economica e sociale di tutto rispetto. Stiamo parlando del CO.MA.P. (Consorzi Maglifici Pièni) che sta riscuotendo notevoli successi a Londra, Parigi, Monaco di Baviera, laddove, cioè, ha esposto i propri prodotti. Legalmente costituitosi in Ascoli qualche anno fa, comprende diversi maglifici della provincia.

L'idea è scaturita quando qualcuno si è reso conto che, invece di fare da manovalanza per ditte forestiere, che poi invadevano con questi prodotti i mercati esteri, i piccoli maglifici locali, consorziandosi, potevano andare essi stessi alla ricerca di tali mercati. Si è raggiunto, così, un importantissimo traguardo: il giro finanziario, che prima lambiva la nostra provincia, ora penetra molto più in profondità e, secondo quanto l'economia insegna, diventa elemento trainante per altre attività.

Un grosso merito del CO.MA.P. ci è sembrato quello di rivalutare l'artigianato; questa fonte commerciale che rappresenta uno dei cardini, insieme all'agricoltura ed al turismo, su cui si basava l'economia italiana prima che venisse a tutti la balzana idea di fare gli industriali ad oltranza, è stata da tempo accantonata, svalutata e solo ora, forse, si comincia a notare qualche respiscenza, da parte degli addetti al risanamento delle nostre perennemente dissestate finanze nazionali, sulla sua validità.

Anche case di alta moda, infatti si sono rivolte al CO.MA.P. cioè, unito all'allestimento di mostre collettive, ha comportato massicce ordinazioni con conseguente allargamento dei livelli occupazionali; questo è forse l'aspetto sociale più rimarchevole, stante il grave momento congiunturale.

L'ultimo show - room è stato allesti-